



Accordo sulla produttività - sottoscrizione accordo

Roma, 22 Novembre 2012

Confindustria
Relazioni Industriali, Sicurezza e Affari Sociali
Il Direttore Pierangelo Albini

Facciamo seguito alla [news del 19 novembre](#) per informarvi che ieri 21 novembre, nella sala verde di Palazzo Chigi, è stato sottoscritto dai segretari generali di Cisl, Uil e Ugl il documento "Linee programmatiche per la crescita della produttività e della competitività in Italia" (cfr. in allegato), già condiviso da Confindustria, Abi, Ania, Alleanza cooperative e Rete Imprese Italia.

Per il Governo erano presenti il Presidente del Consiglio, Senatore Mario Monti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Vittorio Grilli, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle infrastrutture e trasporti Corrado Passera, il Ministro degli Affari europei Enzo Moavero Milanesi, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero e il Vice Ministro Michel Martone.

La delegazione datoriale era guidata dal Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, accompagnato dal Vice Presidente, Stefano Dolcetta, il Direttore Generale, Marcella Panucci e il Direttore delle Relazioni Industriali, Sicurezza e Affari Sociali, Pierangelo Albini.

Il Presidente del Consiglio ha introdotto l'incontro ricordando le ragioni per le quali, il 5 settembre scorso, si era avviato il confronto sui temi della produttività. Si è poi soffermato brevemente sulla situazione congiunturale auspicando che, anche attraverso la definizione dell'accordo, risulti possibile migliorare la competitività del Paese.

Il Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha illustrato i contenuti del documento evidenziando, in particolare, il ruolo centrale, seppur non esclusivo, delle relazioni industriali nel determinare condizioni di competitività e produttività tali da rafforzare il sistema produttivo, l'occupazione e le retribuzioni.

Con particolare riguardo al tema della contrattazione, il Presidente ha anzitutto evidenziato come nel documento venga confermata la funzione del contratto collettivo nazionale di lavoro, a garanzia dei trattamenti economici e normativi comuni per tutti i lavoratori, e valorizzato il ruolo della contrattazione di secondo livello, cui vengono affidate le materie che incidono positivamente sulla crescita della produttività, quali gli istituti contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa, gli orari e l'organizzazione del lavoro.

Il Presidente ha, inoltre, evidenziato come si sia convenuto sulla necessità di rendere coerente la dinamica degli effetti economici dei contratti collettivi nazionali di categoria, seppur definita entro i limiti fissati dai principi vigenti, con le tendenze generali dell'economia, del mercato del lavoro, del raffronto competitivo internazionale e gli andamenti specifici del settore.

Il Presidente ha, poi, sottolineato che i contratti collettivi nazionali di lavoro potranno convenire che una quota degli aumenti economici derivanti dai rinnovi contrattuali sia destinata alla pattuizione di elementi retributivi da collegarsi ad incrementi di produttività e redditività definiti dalla contrattazione di secondo livello, così da beneficiare delle misure di detassazione e decontribuzione per il

salario di produttività.

Sul tema della misurazione della rappresentanza delle organizzazioni sindacali, il Presidente ha ricordato che le parti si sono impegnate a dare compiuta attuazione, entro tempi definiti, ai principi convenuti nell'accordo del 28 giugno del 2011, per assicurare alle imprese un più ordinato sistema di regole e dare efficacia ed esigibilità alle intese che si sottoscrivono.

Il Presidente ha, infine, sottolineato che il documento evidenzia la necessità che la contrattazione collettiva fra le organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale possa esercitarsi, con piena autonomia, su materie regolate in maniera prevalente o esclusiva dalla legge e che, direttamente o indirettamente, incidono sul tema della produttività del lavoro.

A conclusione dell'illustrazione dei contenuti del documento, il Presidente del Consiglio ha chiesto ai segretari delle Organizzazioni Sindacali di intervenire.

Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti per la Cisl e la Uil, Giovanni Centrella per l'Ugl hanno espresso piena condivisione dei contenuti dell'intesa, sottolineando, in particolare, la necessità di rendere certe e strutturali le misure di detassazione e decontribuzione indicate nel documento.

La Segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, ha invece dichiarato di non condividere i contenuti del documento. Ha poi sostenuto che la scelta operata dal Governo di enfatizzare il tema della produttività del lavoro non tiene adeguatamente in considerazione le questioni della produttività totale dei fattori e finisce per trasferire solo sui lavoratori le responsabilità del differenziale di produttività del Paese.

La Segretaria della Cgil si è, comunque, riservata di esplicitare puntualmente, con una lettera, tutte le osservazioni critiche al documento.

Riprendendo la parola il Presidente Monti ha spiegato le ragioni delle scelte operate dal suo Governo, evidenziando le differenze fra il contesto del 1993, che aveva dato origine alla concertazione, e la situazione attuale.

Il Ministro Passera ha espresso poi un apprezzamento sui contenuti del documento, rappresentando la piena condivisione del Governo sui principi in esso contenuti, con particolare riferimento alla valorizzazione del secondo livello di contrattazione. Nel concludere, il Ministro ha affermato l'intenzione del Governo di definire attraverso un DPCM i contenuti specifici che daranno diritto alla detassazione, previo confronto con le Parti sociali.

Dopo un breve dibattito, il Presidente del Consiglio ha sospeso il confronto per consentire al Governo un esame dei contenuti del documento.

Riprendendo i lavori, il Presidente del Consiglio, ringraziate le Parti per il lavoro svolto, ha dichiarato che il documento "Linee programmatiche per la crescita della produttività e della competitività in Italia" era condiviso dal Governo e rispondente alle attese formulate in occasione dell'avvio del confronto e che, quindi, potevano considerarsi soddisfatte le ragioni che avevano giustificato lo stanziamento delle risorse per la detassazione. Il Presidente del Consiglio ha, però, escluso la possibilità di concedere misure aggiuntive di decontribuzione del salario di produttività.

Il Ministro Passera ha, quindi, meglio precisato i punti di condivisione del Governo, evidenziando che: la tutela del potere d'acquisto dei salari, affidata al contratto collettivo nazionale, risulta garantita dai contenuti del documento; la valorizzazione del ruolo della contrattazione di secondo livello, finalizzata ad incrementi di produttività e redditività; la contrattazione collettiva da esercitarsi con maggiore autonomia in tema di orari, inquadramento e introduzione delle nuove tecnologie; la detassazione con carattere stabile e certo; la definizione delle regole della

rappresentanza entro tempi definiti; la formazione, da svilupparsi attraverso i fondi interprofessionali; l'impegno ad accompagnare le necessarie modifiche normative con la definizione di appositi avvisi comuni tra le parti.

Il Presidente del Consiglio, dopo aver nuovamente formulato l'auspicio che Cgil possa condividere il documento, nei tempi che riterrà opportuni, ha concluso i lavori.

oooOOOooo

Per illustrare i contenuti del documento abbiamo organizzato un incontro che si terrà

***giovedì 6 dicembre
alle ore 14,30
In Confindustria
Sale G-H***

La chiusura dei lavori è prevista per le 17,30

Per l'ordinato svolgimento dei lavori è necessario far pervenire la propria iscrizione ai seguenti indirizzi r.vincenti@confindustria.it ovvero r.sorrentino@confindustria.it

Cordiali saluti

Pierangelo Albini

Allegati

 [produttivita^](#) [1057 Kbytes - <4 min.@56Kb/s]